

UNIVERSITA' TELEMATICA SAN RAFFAELE ROMA



in collaborazione con CRIS Cittadella Universitaria Poggiardo e EUROCRIS SRL



Master Universitario di Primo Livello

“MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIO - SANITARI - ASSISTENZIALI 4.0”

**INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA:
TIPOLOGIE, TRASMISSIONE, CONTROLLO E
PREVENZIONE**

Anno Accademico 2020/2021

RELATORE

Fausto D'Agostino

CANDIDATA

Prisciandaro Sabina

INDICE

PARTE I - LE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	pag 4
1.INTRODUZIONE.....	pag 4
2.STORIA E NORMATIVA.....	pag 4
3.ICA: DEFINIZIONE ED EPIDEMIOLOGIA	pag 9
3.1.Definizione.....	pag 9
3.2.Epidemiologia.....	pag 10
4.PRINCIPALI PATOGENI MDR RESPONSABILI DELLE ICA.....	pag 14
4.1.Acintobacter baumannii.....	pag 14
4.2.Klebsiella pneumoniae.....	pag 15
4.3.Staphylococcus aureus.....	pag 16
4.4.Enterococchi vancomicina Resistenti.....	pag 17
4.5.Pseudomonas aeruginosa.....	pag 19
4.6.Clostridium difficile.....	pag 20
5.FATTORI ASSOCIATI.....	pag 22
6.IMPATTO SULLA SALUTE.....	pag 24
7.IMPATTO ECONOMICO.....	pag 25
PARTE II - MISURE DI SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA	pag 27
1.INTRODUZIONE.....	pag 27
2.IL COMITATO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE.....	pag 28
3.LA SORVEGLIANZA.....	pag 32
4.MISURE DI CONTROLLO E PREVENZIONE.....	pag 36
4.1.Linee guida e protocolli.....	pag 36
4.2.Best Practice.....	pag 40

5. INFEZIONI IN TERAPIA INTENSIVA.....	pag 42
5.1. <i>Infezioni: vie di accesso più frequenti in terapia intensiva.....</i>	<i>pag 42</i>
5.2. <i>Caratteristiche delle infezioni.....</i>	<i>pag 43</i>
5.3. <i>Alterazioni del metabolismo.....</i>	<i>pag 45</i>
5.4. <i>Prevenzione delle infezioni in area critica.....</i>	<i>pag 46</i>
6. GOLD STANDARD PER LA PREVENZIONE DELLE ICA.....	pag 48
6.1. <i>Pulizia, disinfezione e sterilizzazione dell'ambiente e dei dispositivi medici e chirurgici.....</i>	<i>pag 48</i>
6.2. <i>Igiene delle mani, la prima misura di prevenzione contro le infezioni.....</i>	<i>pag 53</i>
6.3. <i>Uso razionale degli antibiotici.....</i>	<i>pag 59</i>
6.4. <i>Corretta gestione delle ferite.....</i>	<i>pag 62</i>
6.5. <i>Interventi preventivi nella gestione del catetere vescicale.....</i>	<i>pag 63</i>
6.6. <i>Valutazione: indicatori e audit.....</i>	<i>pag 65</i>
PARTE III - CONCLUSIONI E CONSIDERAZIONI FINALI.....	pag 68
1. CONCLUSIONI.....	pag 68
BIBLIOGRAFIA.....	pag 69

PARTE I - LE INFEZIONI CORRELATE

ALL'ASSISTENZA

1. INTRODUZIONE

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) rappresentano una grande sfida per i sistemi di salute pubblica, in quanto costituiscono un insieme piuttosto eterogeneo di condizioni diverse sotto il profilo microbiologico, fisiologico ed epidemiologico che hanno un elevato impatto sui costi sanitari e sono indicatori della qualità del servizio offerto ai pazienti.

Incidendo significativamente sui costi sanitari e prolungando le degenze ospedaliere dei pazienti, le ICA finiscono con l'influenzare notevolmente la capacità dei presidi ospedalieri di garantire il ricovero ad altri pazienti. Inoltre l'evoluzione della tecnologia biomedica e del trattamento terapeutico in ospedale con un utilizzo sempre maggiore di procedure invasive ha portato ad un aumento della proporzione dei pazienti suscettibili.

Nonostante l'elevato impatto sociale ed economico i sistemi di sorveglianza e controllo e le azioni per ridurre gli effetti sono piuttosto disomogenei sia a livello nazionale che internazionale.

Negli ultimi anni si stanno compiendo significativi passi in avanti nella conoscenza delle ICA e sono stati messi a punto e implementati numerosi programmi di prevenzione ad opera delle più importanti organizzazioni di sanità pubblica della maggior parte dei Paesi. Nonostante questo le conoscenze fino ad ora acquisite in campo delle ICA sono ancora scarsamente diffuse e praticate nelle strutture sanitarie, sarà quindi importante nei prossimi anni riuscire a sensibilizzare maggiormente gli operatori sanitari al fine di ottimizzare le attività di prevenzione.

2. STORIA E NORMATIVA

Il primo ad intuire l'esistenza di entità vive in grado di provocare malattie e quindi l'esistenza delle malattie infettive fu Terenzio Varrone, un autore latino vissuto nel I secolo a.C. che descrisse nel suo "Rerum rusticarum de agricultura" l'esistenza di piccoli animali, invisibili agli occhi, in grado di arrivare nell'organismo attraverso l'aria, penetrando attraverso la bocca o il naso, e di provocare delle pesanti malattie.